

Mercoledì 27 settembre 2017

INSEDIAMENTO CLUSTER 4 “CITTÀ SOCIALE”

Palazzo d'Accursio ore 9,00 – 10,30

Verbale sintetico non rivisto da parte degli intervenuti

Componenti del Cluster

Comune di Bologna
Carla Martignani*

Città metropolitana di Bologna
Francesco Bertoni**

Unibo
Vando Borghi*

Aster
Valeria Bandini**
Kristian Mancinone**

Asp Bologna
Lorenza Malucelli*
Luana Redaliè**

Acer Bologna
Piergiacomo Braga*

Ausl Città di Bologna
Francesca Novaco**

Istituzione Gian Franco Minguzzi
Alessandro Zanini*

Cna
Marisa Raffa**
Leonardo Ghermandi*

Aci (Alleanza cooperative)
Simone Fabbri*
Oreste De Pietro*

Confartigianato
Lucia Pedrelli**
Vincenzo Tazzari**

Cnr
Teodoro Georgiadis**

Acli
Rosa De Angelis*
Michela Aluotto*
Chiara Pazzaglia**

Altri presenti: Loris Lepri (Comune di Bologna), Walter Vitali (Urban@it)

Lorenza Maluccelli (Asp Bologna. Coordinatrice del Cluster): partirei con le adesioni rispetto alla lista di idee progettuali di questo Cluster, individuando, progetto per progetto, i vari capofila e i partner di ciascuno.

Walter Vitali (Urban@it): Il tema delle risorse (di varia natura: umane, con tesi, o finanziarie con assegni ricerca, borse di studio, ecc.) per avviare i progetti è stato chiaramente posto da Sindaco e Rettore nella presentazione di Urban@bo del 12 maggio scorso. Proporremo la costituzione di un Fondo a Fondazioni bancarie e Istituti di credito, oltre ai soggetti privati che possono o partecipare al Fondo o finanziare direttamente la borsa di studio, l'assegno di ricerca, e così via. Anche la Regione Emilia-Romagna potrebbe partecipare al Fondo, e come Urban@it stiamo pensando ad emendamento da proporre nella legge di Bilancio 2018 per sostenere la ricerca applicata sulle città. Si tratta poi di pensare ad un organismo formato da esperti indipendenti che scelgano le priorità di finanziamento del Fondo. Il ruolo del Prof. Vando Borghi sarà importante per fare da referente per i suoi colleghi universitari. Nella scheda allegata alla convocazione sono indicati, per ciascuna idea progettuale, il soggetto capofila, i partner, gli obiettivi, le azioni proposte, i tempi e le risorse. Intanto, come diceva Lorenza Maluccelli, coordinatrice del Cluster, poniamoci l'obiettivo di verificare se la lista proposta è condivisa individuando i capifila per ogni idea progettuale, i quali avranno il compito di relazionarsi con i partner per compilare la scheda nei tempi che stabiliremo insieme.

Vando Borghi (Unibo): Il mio compito, come quello degli altri referenti di Unibo nei diversi Cluster, sarà fare da cerniera e facilitazione nei confronti dei colleghi di Unibo interessati alle idee

progettuali che dovremo coinvolgere.

Lorenza Malucelli (Asp Bologna): Il punto 1 (Spazi e opportunità di secondo welfare in relazione agli esiti del progetto di analisi integrata dei servizi di welfare del Comune di Bologna) aggrega attorno a sé molti partecipanti a questo Cluster. I proponenti sono il Comune di Bologna, Aci, Aster, Asp e Cna. Qui secondo me avremmo già un capofila, cioè il Comune di Bologna.

Carla Martignani (Comune di Bologna): Avremmo la necessità di continuare a approfondire lo studio sull'intreccio fra secondo welfare e welfare pubblico.

Walter Vitali (Urban@it): Naturalmente occorre coinvolgere anche Franco Chiarini del Comune di Bologna che ha fatto la ricerca.

Carla Martignani (Comune di Bologna): rimanendo su un ambito di ricerca e studio sull'argomento, siamo d'accordo.

Lorenza Malucelli (Asp Bologna): Proporrei che ogni capofila possa liberamente riunirsi con i partner per definire meglio oggetto e obiettivi di ogni proposta, al fine di compilare anche la scheda del progetto più chiaramente e dettagliatamente possibile. Un lavoro di confronto che non è possibile svolgere ora in plenaria ma che è auspicabile avvenga nell'ambito dei gruppi di progetto.

Vando Borghi (Unibo): Ci sono diverse tipologie di risorse a cui si può pensare, da tipologie meno costose (laurea magistrale) a tipologie più costose (assegni di ricerca), oppure altre tipologie diverse che necessitano di tempi lunghi, come ad esempio tirocini di formazione, workshop.

Carla Martignani (Comune di Bologna): aggiungerei al titolo non solo il progetto Bovini-Chiarini ma anche il progetto di studio dell'Università Bocconi.

Walter Vitali (Urban@it): Proporrei, piuttosto di togliere nel titolo generale il riferimento alle ricerche.

Simone Fabbri (Aci – Alleanza cooperative): il riferimento allo studio di Bovini-Chiarini è utile per

quella concretezza che può dare all'analisi, anche sul versante della spesa (auspicabilmente più efficace possibile). Si può così coinvolgere anche la ricerca e gli studi di Unibo.

Walter Vitali (Urban@it): In effetti se togliamo questo riferimento siamo troppo generici.

Carla Martignani (Comune di Bologna): sì, quindi possiamo eliminare ambiguità in riferimento al concetto di “secondo welfare”.

Walter Vitali (Urban@it): D'accordo. Potremmo allora adottare la dicitura generica di “welfare I”, dove ci sta tutto, includendo il progetto del Comune di Bologna, da cui espungerei i nomi e cognomi per eleganza.

Lorenza Malucelli (Asp Bologna): Bene, il capofila è il Comune di Bologna che deve coordinarsi con Franco Chiarini, mentre i partner sono quelli già menzionati. Passiamo al punto 2 (Fabbisogno abitativo e nuove forme di residenzialità). Il capofila è sempre il Comune di Bologna?

Carla Martignani (Comune di Bologna): oppure anche Asp.

Lorenza Malucelli (Asp Bologna): Sì accetto, mi piacerebbe avere anche il supporto di Acer.

Piergiacomo Braga (Acer): unirei il punto 2 col punto 4 (Mediazione sociale e di comunità nel contesto dell'edilizia residenziale pubblica).

Oreste De Pietro (Aci – Alleanza cooperative): ci piacerebbe approfondire il ruolo dei gestori sociali del patrimonio ERP. Quale strumentazione bisogna adottare? Proporrei di accorpate le idee progettuali 2 e 4, tenuto conto dei vari punti in comune e delle loro interconnessioni, o per lo meno di prevedere nel caso di un avvio di percorso distinto che entrambi confluiscono verso un progetto congiunto e unitario.

Walter Vitali (Urban@it): Manterrei distinti i due progetti e – comunque – faremo certamente in modo di incrociarli affinché siano connessi tra loro. Per il punto 2 proporrei come capofila Asp, come partner il Comune di Bologna, Acer, Unibo e Aci. Al punto 4 il capofila può essere Acer, gli

altri sono partner.

Lorenza Malucelli (Asp Bologna): Al punto 3 (Gli amministratori di sostegno per le persone non autonome) il proponente è l'Istituzione Minguzzi.

Alessandro Zanini (Istituzione Gian Franco Minguzzi): mi interesserebbe analizzare gli impatti e individuare meglio gli strumenti per raggiungere gli obiettivi, per poter programmare meglio la futura attività. Un tema trasversale può essere quello di documentazione sui progetti sociali.

Lorenza Malucelli (Asp Bologna): Quindi il capofila è l'Istituzione Gian Franco Minguzzi, i partner sono Unibo e il Comune di Bologna. Passiamo al punto 5 (Percorsi di autonomia per i minori nell'ambito del sistema Sprar). Si tratta di valutare le diverse metodologie di accoglienza in famiglie, comunità e strutture. Asp può essere il capofila, compilando la scheda, e i partner l'Istituzione Gian Franco Minguzzi che si è offerta, il Comune di Bologna e Unibo.

Walter Vitali (Urban@it): Passiamo ai progetti "Altri"?

Lorenza Malucelli (Asp Bologna): Parlerei prima di un'idea progettuale che era presente in una versione precedente del portafoglio, relativa alle tecnologie ICT di natura socio-assistenziale per anziani, per la quale ha manifestato interesse Aster. Potrei verificare da Aster se sia disponibile come capofila di questo progetto e se si possono aggiungere in corso d'opera altri soggetti che ne abbiano interesse.

Vando Borghi (Unibo): Questo argomento potrebbe essere una costola del progetto al punto 1.

Lorenza Malucelli (Asp Bologna): Mi sembra una buona idea.

Walter Vitali (Urban@it): Allora lo includiamo nel punto 1 chiedendo ad Aster di partecipare come partner. Passiamo quindi ad "Altri 1 (Indagine progettuale nel quartiere Bolognina)" e a "Altri 2" (Installazione degli ascensori per favorire la mobilità degli anziani). Il primo progetto è stato redatto da Vando Borghi e Ernesto Antonini e lo possiamo considerare il primo prototipo delle idee progettuali di Urban@bo. Può essere fatto circolare nel Cluster ed entrare a far parte del portafoglio.

Il secondo progetto invece ha un carattere più edilizio, può essere sviluppato nell'altro Cluster in stretta relazione con questo.

Lorenza Malucelli (Asp Bologna): Qualcun altro ha altre proposte o si propone come partner da aggiungere?

Walter Vitali (Urban@it): Le Acli?

Aluotto e De Angelis: siamo qui in qualità di delegate di Acli Bologna, riferiremo su quanto emerso e vi faremo sapere.

Walter Vitali (Urban@it): come metodo generale propongo che non ci siano riunioni plenarie dei Cluster fino a gennaio 2018 e che nel frattempo si lavori a definire le idee progettuali. Potremmo darci l'obiettivo realistico di avere le schede pronte entro il prossimo 31 ottobre, con una possibilità di proroga entro il 30 novembre per i progetti più complessi escludendo ogni ulteriore rinvio.

*Presente

**Assente

PORTAFOGLIO IDEE PROGETTUALI*

CLUSTER 7 CITTÀ SOCIALE

1. Spazi e opportunità di *welfare* in relazione agli esiti del progetto *Analisi integrata degli interventi di welfare del comune di Bologna*). Capofila: Comune di Bologna. Partner: Unibo, Aci, Aster, Asp Città di Bologna, Cna,.....
2. Fabbisogno abitativo e nuove forme di residenzialità. Capofila: Asp Città di Bologna. Partner: Comune di Bologna, Acer Bologna, Unibo, Aci,.....
3. Modalità di informazione diffusa sull'adozione degli amministratori di sostegno per le persone non autonome. Capofila: Istituzione Minguzzi. Partner: Unibo, Comune di Bologna,
4. Mediazione sociale e di comunità nel contesto dell'edilizia residenziale pubblica. Capofila: Acer Bologna. Partner: Comune di Bologna, Asp Città di Bologna, Unibo, Aci,.....
5. Percorsi di autonomia per i minori nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar). Capofila: Asp Città di Bologna. Partner: Unibo, Istituzione Minguzzi, Comune di Bologna,.....
6. Indagine progettuale nel quartiere Bolognina (in collaborazione con il Cluster *Governo del territorio e rigenerazione urbana*). Capofila: Unibo (Urban@bo 8 marzo 2017). Partner: Comune di Bologna.

Altri:

1. Metodologie ed incentivi e per l'installazione di ascensori negli edifici che ne sono privi per favorire la mobilità degli anziani (in collaborazione con il Cluster *Governo del territorio e rigenerazione urbana*). Proponenti: G. Bovini progetto Auser ER, Comune di Bologna. *Da esaminare insieme all'altro Cluster.*

*Salvo diversa indicazione, il territorio di riferimento è la Città metropolitana di Bologna